



CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di Oristano

TRK da Bosa Belvedere a Cala Fenuggiu domenica 5 ottobre 2025 Titolo A sud di capo Marrargiu



[Foto S. Ruggiu]



Foto C. Ledda]

PRESENTAZIONE: Escursione di grande interesse ambientale, paesaggistico e naturalistico all'interno dell'Oasi permanente di protezione faunistica di Capo Marrargiu, ampia ben 890 ettari. Escursione non lunga ma con qualche passaggio tecnico, o scivoloso, e qualche punto del sentiero leggermente esposto.

COMUNI INTERESSATI: Bosa

DURATA: 6 Ore

DATI TECNICI: distanza 8 km con dislivello positivo cumulato 300 m

CLASSIFICAZIONE: EE (escursionisti esperti). Escursione adatta ad escursionisti esperti, con sentiero non segnato adeguatamente e in certi punti poco evidente, potranno esserci punti in forte pendenza, leggermente esposti e un po' tecnici, scivoloso, Vedi la «Classificazione dei percorsi in base alle difficoltà in ambito escursionistico e cicloescursionistico», approvata dal Comitato Centrale di indirizzo e controllo del CAI (CC).

DIRETTORI DI ESCURSIONE: Salvatore Ruggiu (AE; 334.3541464), Alfredo Camedda (TAM; 347.7196540), Claudio Ledda (TAM; 392.9694278)

RADUNO: 8.15 parcheggio del Rimedio, chi non parte da Oristano deve contattare i direttori

PRENOTAZIONE: compilare il modulo al link http://bit.ly/orcai_escursione per i soci entro le ore 12:00 di sabato 4 ottobre 2025. I NON soci entro venerdì 3 ottobre ore 12:00. Cancellazioni (iter obbligatorio): i SOCI prima della partenza inviando un messaggio Whatsapp ai Direttori mentre i NON SOCI entro le ore 12:00 di sabato 4 ottobre, pena il pagamento dell'assicurazione (8,40 euro)

LIMITAZIONI: Massimo 30 persone. Animali non ammessi per le caratteristiche del percorso.

MEZZI E PASTI: Auto proprie, pranzo al sacco a cura dei partecipanti

AVVERTENZE: ogni componente del gruppo durante l'escursione starà **sempre** dietro l'accompagnatore, non uscendo **mai** dal sentiero, e ne dovrà seguire scrupolosamente le indicazioni; il non attenersi vale come rinuncia implicita al nostro accompagnamento ed alla assicurazione del

CAI. Cercare di non distanziarsi da chi lo precede. Se ciò fosse avvenuto e ci si trova incerti sul da farsi, fermarsi e aspettare l'accompagnatore in coda al gruppo. Chi dovesse fermarsi per qualsiasi motivo (necessità fisiologiche, fotografie, ecc.) lasci lo zaino lungo il sentiero in modo che l'accompagnatore che chiude la fila dei partecipanti saprà che deve attenderlo. Non si lasciano rifiuti di alcun tipo; i rifiuti si riportano a casa (anche quelli degradabili); Ogni infrazione può essere motivo per l'esclusione alle successive escursioni.

Parte del percorso potrebbe non essere coperto dal segnale telefonico del proprio gestore.

EQUIPAGGIAMENTO: Obbligatorie: Scarpe da trekking. Sono consigliati: calzoni lunghi, berretto, bastoncini da trekking, guanti protettivi (o da lavoro), mantella anti-pioggia. Si suggerisce di vestirsi a strati. Adeguata scorta d'acqua (se soleggiato almeno 2 litri,) Spray anti-insetto. Il pranzo è al sacco a cura dei partecipanti, nel tragitto non c'è possibilità di approvvigionamento d'acqua.

DESCRIZIONE: Da Bosa in auto imboccheremo la strada provinciale 49 e dopo averla percorsa per circa 7 km, superato l'ingresso del ristorante "La casa del vento" troveremo un altro piccolo ingresso di un Belvedere dove parcheggeremo le nostre auto sulla SP 16 Bosa – Alghero. Dal parcheggio che domina la costa inizierà la nostra escursione, per prendere un ripido sentiero in mezzo alla macchia che ci porterà prima alla bella cala di Portu Managu caratterizzata da un alto isolotto. Seguiremo la spiaggia in direzione Nord e dopo la foce del piccolo riu Managu, sicuramente asciutto, prenderemo un altro sentiero che, superati alcuni spiazzi ci condurrà parallelamente al mare attraverso una bassa "galleria" di vegetazione mediterranea (olivastri qualche ginepro caprifoglio smilace e l'immancabile lentisco...con spine) alla cui uscita avremo nuovamente una serie di belle visuali dall'alto della spiaggia di Managu. Continueremo a procedere verso nord fino a una recinzione che ci porterà su una cresta a circa 100m slm con una caratteristica formazione rocciosa che sembra una torre. Dalla cresta potremo vedere un tratto difficoltoso sul letto del torrente asciutto che si dirige verso il mare in direzione di Cala Fenuggiu (riportata in varie mappe come cala S. Maria). Scendiamo con una discesa un po' tecnica e scivolosa un po' a monte della cala fino a raggiungere il letto del torrente (in questo periodo di solito asciutto) abbastanza impervio che seguiremo verso il mare e, dopo un passaggio un po' tecnico, raggiungeremo Cala Fenuggiu. Il rientro avverrà dal medesimo percorso dell'andata.



[Foto A. Camedda]

